

## MARIO NAPOLI: RITRATTO DI UN MAESTRO

di

VINCENZO FERRANTE

Il 14 dicembre 2014 si spegneva Mario Napoli, ordinario di Diritto del lavoro nella facoltà di Giurisprudenza da oltre un decennio, dopo aver ricoperto medesimo ruolo nella facoltà di Economia.

Il prof. Napoli, nato il 5 maggio 1945 a Grotteria, al confine fra le province di Reggio Calabria e Catanzaro, si era laureato *summa cum laude* in Giurisprudenza, nell'Università Cattolica, al termine di un quadriennio durante il quale aveva avuto un ruolo di primo piano, quale studente del collegio "Augustinianum" e quale presidente dell'Organismo rappresentativo degli studenti (ORSUC), nell'ambito di quel vasto movimento che aveva attraversato la gioventù cattolica nell'ultimo scorcio degli anni '60.

Di quella esperienza, che lo aveva messo fuggacemente in contatto con lo stesso Presidente del Consiglio allora in carica, on. Aldo Moro, egli era andato sempre fiero, anche se la stagione del suo impegno politico diretto si sarebbe presto conclusa, forse anche a ragione della costante e profonda inclinazione alla concretezza che sempre lo ispirò, anche nella successiva attività scientifica, che ebbe ad intraprendere già nel 1969.

Questo approccio lo condusse facilmente, di lì a poco, a collaborare con le strutture formative ed operative del sindacato, occupandosi in particolare dei problemi del mercato del lavoro, in un momento nel quale la devoluzione alle regioni delle competenze normative in materia di formazione professionale faceva sperare nella possibilità di dar vita a strutture pubbliche, capaci di consentire effettivamente l'incontro fra domanda e offerta di lavoro, sulla scorta peraltro di esperienze locali che Lui stesso aveva avviato, grazie alle competenze rafforzate previste dagli statuti speciali.

Prima di ritornare in Cattolica, fu docente a Trento e a Brescia, in due facoltà di nuova costituzione, rispettivamente, di Sociologia ed Economia, portando in entrambe un apporto importante anche nell'aspetto organizzativo. In questi anni Egli maturò l'idea che il diritto, prima ancora che regola per la risoluzione dei conflitti, è innanzi tutto norma di comportamento, a cui guardano gli operatori per la loro quotidiana condotta.

Il suo vasto pensiero scientifico resta dominato dall'opzione di fondo della scuola civilistica fondata da Luigi Mengoni, con il quale si laureò, che vede nel contratto non uno strumento per affermare la predominanza di una parte sull'altra, ma il luogo dove, grazie alle previsioni contenute

nella Costituzione (ed ora nelle “carte” internazionali), l'autonomia individuale può liberamente esplicarsi consentendo lo sviluppo della persona umana. In questa prospettiva, difese costantemente la norma di legge che nelle grandi imprese impone il reintegro in azienda in caso di licenziamento illegittimo, ritenendo che si trattasse di una soluzione coerente con le opzioni costituzionali del legislatore a difesa del diritto al lavoro.

Per ricordarne l'opera e la personalità, sempre aperta al confronto intellettuale grazie anche ad un tratto personale improntato a grande umanità e signorilità, il Dipartimento di Diritto privato e pubblico dell'Economia e il Centro Europeo di Diritto del lavoro e Relazioni Industriali (entrambi da Lui diretti in passato) hanno organizzato in data 30 marzo 2015 un convegno, con la partecipazione di numerosi studiosi di varie università che in continuo confronto con le sue idee avevano percorso buona parte del proprio percorso scientifico. Iniziative consimili sono state organizzate a Firenze, nel maggio 2015, presso la Scuola di formazione CISL e, a fine giugno dello stesso anno, presso l'Università di Trento. Ed altre ancora se ne annunziano.

Nel presente numero la rivista “Jus”, la cui Direttrice voglio qui pubblicamente ringraziare, ospita alcuni degli interventi al convegno milanese dello scorso anno, unitamente ad alcune altre testimonianze raccolte a margine delle iniziative di cui si è detto, che unanimemente grazie alla loro immediatezza, restituiscono un ritratto fresco dell'uomo e del Suo pensiero, documentando l'influenza che il magistero scientifico del prof. Napoli ha avuto negli ultimi quarant'anni, anche al di fuori dei confini d'Italia.

*Nota bibliografica:* principali opere di M. Napoli: *La stabilità reale del rapporto di lavoro*, Franco Angeli, Milano, 1980 – voce *Licenziamenti* in *Digesto delle Disc. Priv., Sez. Comm.*, vol. IX, Utet, Torino, 1993 – *Costituzione, lavoro, pluralismo sociale*, Vita e pensiero, Milano, 1998 (con scritti di Giugni, Mengoni, Romagnoli, Treu) – *Commentario della Costituzione, Artt. 35-40* (a cura di G. Branca), Zanichelli – Il Foro Italiano, Bologna – Roma, 1979 (con scritti altresì di Treu, Offeddu, Persiani, Giugni, Romagnoli) – *L'organizzazione del mercato del lavoro. Il disegno della legge n. 56/87*, Giappichelli, Torino, 1988 – *I servizi per l'impiego. Art. 2098*, in *Il codice civile. Commentario* (dir. da F.D. Busnelli), Giuffré, Milano, 2010 (insieme a M. Corti e A. Occhino) – *Contratto e rapporti di lavoro, oggi*, in *Studi Mengoni*, t. II, Giuffré, Milano, 1995 (ora in *Questioni di diritto del lavoro*, 3 ss. cit. *infra*) – *Il quadro giuridico*, cap. 2 de *Le nuove relazioni industriali. L'esperienza italiana nel contesto europeo*, a cura di G.P. Cella, T. Treu, Il Mulino, Bologna, 1998 – *I sindacati maggiormente rappresentativi: rigidità del modello legislativo e tendenze della prassi applicativa*, in *Quad. dir. lav. rel. ind.*, n. 5, Utet, Torino, 1989 (anche in *Occupazione*,

*rappresentatività, conflitto, infra cit.) – Il sindacato*, Vita e Pensiero, Milano, 2009 (già voce *Sindacato del Digesto delle Disc. Priv., Sez. Comm.*, vol. XVI, app., Utet, Torino, 1999; il saggio è altresì compreso nel vol. *Lavoro, diritto mutamento sociale, infra cit.) – Nuove tendenze nelle fonti del Diritto del lavoro* (insieme a V. Ferrante, M. Corti e A. Occhino), Vita e Pensiero, Milano, 2012 – *RSA e Costituzione. La giurisprudenza della Corte costituzionale*, Vita e Pensiero, Milano, 2014 – tutti i saggi sono ordinatamente raccolti in: *Occupazione e politica del lavoro in Italia. Profili della legislazione (1974-1983)*, Vita e Pensiero, Milano, 1984; *Politiche del lavoro, Occupazione, Diritto. Idee ed esperienze (1983-1986)*, Franco Angeli, Milano, 1987; *Occupazione, rappresentatività, conflitto. Note di legislazione del lavoro (1987-1991)*, Giappichelli, Torino, 1992; *Questioni di diritto del lavoro (1992-1996)*, Giappichelli, Torino, 1996; *Lavoro, diritto, mutamento sociale (1997-2001)*, Giappichelli, Torino, 2002; *Il diritto del lavoro tra conferme e sviluppi (2002-2006)*, Giappichelli, Torino, 2006; *Lavoro diritto valori (2006-2009)*, Giappichelli, Torino, 2010; *Diritto del Lavoro in trasformazione (2010-2014)*, Giappichelli, Torino, 2014 – per l'attività di esegesi delle leggi di nuova emanazione v.: *Norme sull'organizzazione del mercato del lavoro*, in *Nuove Leggi Civ. Comm.*, 1987, 647 ss. (insieme a F. Liso e T. Treu) – *Il “pacchetto Treu”*, *ivi*, 1998 – *Congedi parentali, formativi e tempi delle città*, *ivi*, 2001, 1217 ss. (insieme a M. Magnani ed E. Balboni) – *Il contratto a termine in Italia e in Europa*, (insieme ad A. Garilli), Giappichelli, Torino, 2003 – *L'orario di lavoro tra ordinamento interno e disciplina comunitaria*, in *Nuove Leggi Civ. Comm.*, 2004 – *L'impresa di fronte all'informazione e consultazione dei lavoratori*, *ivi*, 2008 (anche in volume autonomo) – *La terza riforma del lavoro pubblico tra aziendalismo ed autoritarismo*, *ivi*, 2013 (insieme ad A. Garilli), ora anche in volume autonomo, con lo stesso titolo, Cedam, Padova, 2013 – nella collana del Dipartimento di Diritto privato e pubblico dell'economia, tutti per i tipi di Vita e Pensiero, Milano, sono apparsi: *Lavoro, mercato, valori*, 2003 – *La professionalità*, 2004 – *La Carta di Nizza*, 2004 – *Le responsabilità sociale delle imprese*, 2005 – *Globalizzazione e rapporti di lavoro*, 2006 – *Alle radici del sindacalismo italiano*, 2007 – *Impresa, mercati, regole*, 2009 – *La solidarietà*, 2009 – *La dignità*, 2011 – *La libertà*, 2013 (e già, con analoga struttura: *Riforma del pubblico impiego ed efficienza della pubblica amministrazione. Una riflessione a più voci*, Giappichelli, Torino, 1996; – *Costituzione, lavoro, pluralismo sociale*, Vita e pensiero, Milano, 1998, con scritti di Giugni, Mengoni, Romagnoli, Treu) – *La nascita del diritto del lavoro. “Il contratto di lavoro” di Lodovico Barassi cent'anni dopo. Novità, influssi, distanze*, Vita e Pensiero, Milano, 2003 (ed ancora *Introduzione a L. Barassi, Il contratto di lavoro nel diritto positivo italiano. Ristampa anastatica dell'edizione del 1901*, Vita e Pensiero, Milano, 2003).